

La Scuderia Di Matteo Sanna

Che un partito dalle tradizioni più che reazionarie e codine come AN prendesse posizione era cosa attesa.

Che questo avvenisse nell'ambito regionale dopo la delibera del Comune di Atzara pure. Ma le motivazioni e le ragioni addotte dall'onorevole Matteo Sanna e dai suoi compagni di partito Liori contro le PACS nel loro intervento lasciano sbigottiti i più ottimisti sostenitori della normalità dei due consiglieri regionali.

Secondo il loro, fortunatamente breve, intervento apparso sugli organi di stampa la giunta Regionale si dovrebbe impegnare a fare pressione sul governo perché "non venga sostenuta una politica di riconoscimento giuridico di convivenza di una coppia", ponendo l'accento (perché questo prude) su quelle tra persone omosessuali.

A parte la livida e feroce intolleranza dei diritti nei confronti di chi non ha contratto e non vuole contrarre matrimonio, l'on. Sanna commette alcuni peccati di omissione (per lui meno gravi delle Pacs).

Omette che la discussione sulle Pacs alla Commissione Giustizia alla Camera, si sta focalizzando sul rispetto dell'articolo 2 della Costituzione, che garantisce i diritti inviolabili dell'uomo sia individualmente che nelle "formazioni sociali", e non sull'art. 29 per il quale la Repubblica riconosce la famiglia fondata sul matrimonio.

Non cita che la dottrina sul diritto di famiglia, oramai assestata, parla della stessa come "comunità di liberi ed eguali", per cui l'art. 29 garantisce il riconoscimento del matrimonio, ma non lo impone.

Non ricorda (o non sa), che nel 2000 a Nizza è stata proclamata la Carta dei Diritti dei Cittadini dell'Unione, che verrà, presumibilmente, ancorata alla nuova Costituzione Europea. L'art. 9 di questo documento afferma che tutti i cittadini hanno diritto "di sposarsi e di costituire una famiglia", distinguendo quindi le due cose come diverse fra loro.

Questo per capire lo stato dell'arte.

L'on. Sanna crede di interpretare lo spirito della delibera del Comune di Atzara come l'esecuzione di un ordine di scuderia. Nessun ordine di scuderia, anche perché il sindaco Alessandro Corona non è tipo da prendere ordini soprattutto quando si tratta della sua comunità. Ma ammettiamo che una scuderia esiste, tanto che siamo in grado di capire quando un politico è un purosangue o, come l'on. Sanna, un ronzino.

L'on. Liori, suo degno sodale, afferma, "facendo lo spiritoso", che si tratterebbe di annebbiamento da Cannonau del Mandrolisai, evidenziando la sua profonda incompetenza enologica, nonostante i cinque anni passati invano alla Commissione Agricoltura della Regione: infatti in quel territorio non si produce Cannonau, ma appunto, il Mandrolisai doc. Sarà per questo che nel 2000, alle elezioni suppletive nel Mandrolisai, l'on. Liori non riuscì a vincere?

Partito dei Comunisti Italiani